

ECONOMIA Bolzano 02 settembre | 20:53

I prezzi aumentano del 20%, gli stipendi del'11,8%: i salari nel settore privato non riescono a tenere il passo con il costo della vita alle stelle

L'aumento dei salari nel settore privato ha coperto solo circa il 60% dell'aumento del costo della vita. Perini (Ipl): "Gli aumenti salariali recentemente annunciati per i dipendenti del pubblico impiego rappresentano un segnale importante, ma ora anche il privato è chiamato ad agire"



D

di [Martina Capovin](#)

CONDIVIDI

BOLZANO. Con il 76%, in Alto Adige il settore privato detiene una quota significativamente maggiore dell'occupazione dipendente rispetto al settore pubblico, che si ferma al 24%.

Ciò solleva la seguente domanda: **in che misura gli stipendi nel settore privato tengono il passo con l'aumento del costo della vita nella provincia di Bolzano? La risposta è semplice: non lo tengono.**

I dati per il 2023, pubblicati dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (Inps), consentono di tracciare l'andamento medio dei salari nel quinquennio 2018-2023. E lo scenario che ne emerge è più che preoccupante.

Se nel 2018 un lavoratore dipendente nel settore privato in Alto Adige percepiva una **retribuzione giornaliera lorda media di 112 euro**, nel 2023 tale **importo era salito a 126 euro**, con un aumento dell'11,8%. Peccato che nello stesso arco temporale il **costo della vita si sia alzato del 20.3%**.

Il forte incremento è dovuto principalmente all'aumento dei prezzi causato dalla crisi energetica del 2022, con un ulteriore rincaro registrato nel 2023. Il direttore

Ipl Stefan Perini commenta: “Ne consegue che l’**aumento dei salari nel settore privato ha coperto solo circa il 60% dell’aumento del costo della vita.**

Nessuna delle categorie ha tenuto il passo con l’aumento del costo della vita, anche se le professioni con qualifiche più elevate sono rimaste meno indietro rispetto a quelle con qualifiche inferiori”.

Guardando alle qualifiche professionali, si osserva infatti che quelle più elevate hanno tendenzialmente registrato un aumento salariale maggiore rispetto a quelle più basse: +15,9% per i dirigenti, +12,7% per i quadri, +11,3% per gli impiegati e solo +10,2% per gli operai.